

La II A mette in scena il “Fantasma di Canterville”

Il 20 maggio nel teatro della nostra scuola, noi della II A, abbiamo messo in scena un adattamento de *Il Fantasma di Canterville* di O. Wilde, a guardarci c'erano i nostri genitori e parenti.

Queste le nostre considerazioni:

- Ho provato una grande felicità a recitare davanti a tutte quelle persone (Calist G.)
- È stata una bella esperienza lavorare tutti insieme (Simone C.)
- Avevo paura di dimenticarmi le parole ma poi è andato tutto bene (Geeden D.)
- Questa esperienza ci ha fatto sbloccare, ho conosciuto un lato di me che prima non conoscevo; sperimentare cose nuove è sempre bello, soprattutto se lo fai in compagnia (Aurora B.)
- Quando reciti non sembri te stesso, ma la persona che interpreti (Neil B.)
- Alla fine dello spettacolo ero felicissimo per aver superato la mia timidezza (Emiliano D. B.)
- Recitavo la parte dello zio e mentre lo facevo mi veniva da tremare però alla fine è stato un successo (Patrizio la R.)
- Quando stavo sul palco ero imbarazzato ma nello stesso tempo felice ed è stato bellissimo aver partecipato (Davide M.)
- Quest'attività mi ha fatto acquisire molto coraggio e fiducia in me stessa e negli altri (Flavia A.)
- Io ho paura di fare personaggio perché parlo male italiano, però è stato divertente fare gli oggetti di scena (Simone Z.)
- Eravamo vestiti in modo elegante ed eravamo tutti in ansia. (Brilliance V.)
- Mentre recitavo la mia parte ero molto nervoso ma poi, verso la fine mi sono fatto prendere dalla tranquillità della compagna con cui recitavo (Lorenzo De A.)
- Abbiamo collaborato tantissimo, abbiamo fatto del nostro meglio per mostrare i nostri “talenti”. Ho avuto il coraggio di salire sul palco (Francine M.)
- I nostri genitori ci sono venuti a vedere e per me è stata un'ulteriore soddisfazione (Giada B.)
- La mia paura più grande era quella di fare brutta figura con mio padre, ma alla fine lo spettacolo è andato tutto per il verso giusto e abbiamo fatto tutti bella figura (Gianluca B.)
- È stata un'esperienza molto bella e vorrei che il prossimo anno la rifacessimo (Daniele P. P.)

- All'inizio eravamo in ansia, prima di entrare sul palco, poi ci siamo fatti coraggio e siamo entrati (Francesco M.)
- Ho dato una mano nel fare gli oggetti di scena e la parte che mi è piaciuta di più è stata quando i gemelli Otis si sono travestiti da fantasma e hanno lanciato le palline di carta al fantasma di Canterville, mi hanno fatto davvero ridere (Mustafà El)
- Vorrei rifare un'esperienza del genere e forse ho trovato un sogno a cui non avevo mai pensato ovvero: diventare attore, anche se poi non ne sono così convinto, staremo a vedere (Claudio C.)
- Al quarto quadro non riuscivo a ricordarmi un pezzo e così ho improvvisato per non rimanere nel silenzio più totale. Ci sono riuscito senza avere paura o come li chiamo io "blocchi d'ansia". Alla fine mia madre mi ha fatto i complimenti. Sono super contento (Francesco G.)